

Candidature, il centrodestra ai supplementari Ma da Bologna parte la corsa di Cangini

Il direttore del Qn si dimette, sarà capolista con Forza Italia nelle Marche. Si lavora ancora sui nomi

Sfrutta tutto il suo tempo a disposizione il centrodestra. Anche oggi e in parte domani (i nomi vanno depositati entro le 20) si lavorerà per la composizione delle liste elettorali per Camera e Senato. I vertici regionali di Forza Italia e Lega Nord seguono a distanza il tavolo di trattative in corso a Roma. Ma dalla Capitale le notizie che filtrano sono scarse. Ne arriva una però da sotto le Due Torri. Andrea Cangini lascia la direzione di *Qn Quotidiano nazionale*. Al suo posto l'editore Andrea Riffeser Monti ha indicato Paolo Giacomini. Il cambio al vertice del giornale ha molto a che vedere con il voto del 4 marzo: Cangini si è dimesso perché ha accettato la proposta di Forza Italia di candidarsi alle prossime elezioni politiche. A un certo punto i rumors lo davano anche in corsa in un qualche collegio bolognese, ma non sarà così. «Ho firmato la candidatura

come capolista nelle Marche», ha spiegato lo stesso Cangini.

Non è l'unico giornalista che i partiti hanno scelto di candidare. Sempre per Forza Italia da giorni si fanno i nomi di Giorgio Mulè, ex direttore di *Panorama*, e del direttore de *Il Giornale*, Alessandro Sallusti. Per il Movimento 5 Stelle correrà Emilio Carelli, ex direttore di *SkyTg24* e Gianluigi Paragone. Il Pd punta tutto su Tommaso Cerno, che ha subito lasciato la condirezione di *Repubblica*, e sulla giornalista e scrittrice Francesca Barra. Cangini non è quindi l'unico candidato a lasciare una redazione, e non è neppure il primo caso all'interno del quotidiano di via Mattei. Prima di lui nel 2000 l'allora direttore Gabriele Canè si dimise per sfidare Vasco Errani alla presidenza della regione Emilia-Romagna come candidato della Casa delle Libertà. Per cinque anni

Canè sedette anche tra i banchi dell'opposizione del parlamentino di Viale Aldo Moro. E poi c'è un secondo caso, quello di Giancarlo Mazzuca, anche lui direttore di *Qn*, che nel 2008 qui in regione si candidò e venne eletto con il Popolo della Libertà alla Camera.

Se non sarà quindi Cangini il nome che il centrodestra spenderà da queste parti, rimangono sempre in attesa gli altri, profili che oramai circolano da diversi giorni. La casella più importante da riempire è quella del collegio uninominale al Senato, dove il Pd ha candidato Pier Ferdinando Casini e Liberi e uguali Vasco Errani. Forza Italia spinge per una donna, così come la Lega, che vorrebbe piazzare in quella casella la consigliera Lucia Borgonzoni. Non che ci sia possibilità di vittoria, e infatti per la leghista è pronto anche un posto più sicuro nel listino plurinominale. Restano sem-

pre in campo per i berlusconiani i nomi del coordinatore regionale Massimo Palmizio, del capogruppo regionale Galeazzo Bignami e della parlamentare Anna Maria Bernini. Oltre a Borgonzoni, il Carroccio punta su Gianni Tonelli, segretario del Sap (sindacato autonomo di polizia) e sul suo segretario provinciale Carlo Piastra. Per la Camera si giocano un posto all'uninominale anche le due consigliere di Palazzo d'Accursio, Francesca Scarano e Mirka Cocconcelli.

Beppe Persichella

I precedenti

Dal quotidiano di via Mattei, in passato, anche le candidature di Canè e Mazzuca

Il rebus

● Il centrodestra prenderà tempo anche oggi e domani prima di chiudere le liste entro le 20 di lunedì

● Resta aperta la partita per la candidatura all'uninominale del Senato a Bologna, una sfida che vede schierati per gli altri partiti Pier Ferdinando Casini con il Pd e Vasco Errani con Liberi e uguali



Ieri **1** Andrea Cangini ha ufficializzato che lascerà la direzione di *Qn Quotidiano nazionale* per candidarsi nelle Marche con Forza Italia. In campo c'è **2** Lucia Borgonzoni, che potrebbe essere candidata all'uninominale del Senato per la Lega. Tra i nomi in pole per le altre candidature restano **3** Anna Maria Bernini, **4** Massimo Palmizio e **5** Galeazzo Bignami

